

Concorso Asmel 2023, come lavorare nei Comuni: assunzioni, requisiti e domande

Buone notizie per chi è in cerca di un'occupazione e vuole mettersi in gioco attraverso la partecipazione a qualche concorso pubblico. Nella fattispecie, il bando di concorso Asmel 2023, per la formazione di graduatorie di candidati idonei all'assunzione in Comuni ed enti locali in tutte le regioni italiane, è stato prorogato al prossimo 6 aprile alle ore 18.00. Numerosi i profili professionali richiesti così come i titoli di studio necessari per inoltrare la propria candidatura. Gli avvisi pubblici del concorso Asmel 2023 Il bando per il concorso Asmel 2023 è stato prorogato e sarà possibile inoltrare la propria candidatura fino alle ore 18 del prossimo 6 aprile. Varie le figure professionali ricercate, così come i titoli di studio richiesti che spaziano dal diploma alla laurea. In particolare, sono due gli avvisi contenuti nel bando: uno fa riferimento all'aggiornamento delle graduatorie per 15 profili, messe precedentemente a punto con il concorso Asmel 2022, e il secondo fa invece riferimento alla creazione di ulteriori graduatorie per 16 nuovi profili. Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali, Asmel riunisce 4mila comuni italiani e per questa specifica prova di selezione si sono dimostrati interessati quasi 500 comuni. Va poi detto che le graduatorie durano 3 anni e che è possibile fare domanda per più profili contemporaneamente. I requisiti Ma quali sono i requisiti per partecipare al concorso? Come ogni prova concorsuale anche quella indetta dall'Asmel prevede il possesso di alcuni requisiti. Ecco quelli necessari per l'inoltro dell'istanza: avere un indirizzo PEC; registrarsi sulla piattaforma mediante SPID; conoscere le disposizioni contenute nell'avviso; modificare tempestivamente eventuali variazioni del recapito all'indirizzo PEC; essere a conoscenza delle sanzioni per eventuali dichiarazioni mendaci; aver preso visione dell'informativa sui dati personali; godere di diritti civili e politici; essere in possesso della cittadinanza italiana; non avere condanne penali; essere fisicamente idoneo all'impiego; non essere destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; essere in posizione regolare rispetto agli obblighi di leva; conoscenza della lingua inglese conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse.

